

# Cooperative in crescita con 17mila occupati «Restano attrattive»

**Scenario.** In controtendenza rispetto ad altri settori  
Bene manutenzione e trasporti, difficoltà nell'assistenza  
Guerini: «Ai giovani piace l'ambito educativo-culturale»

**DAVIDE AMATO**

Avanti, nonostante le difficoltà. Le cooperative bergamasche sono in crescita e restano «attrattive» per chi cerca lavoro, in controtendenza rispetto a tanti altri settori che non trovano ricambi. Tutto ciò, nonostante «lo scarso utilizzo di contratti a tempo indeterminato per gli under 30 (solo il 17% nel 2020) e l'ancora più residuale ricorso a contratti di apprendistato per l'assunzione di giovani». La fotografia del ricambio generazionale nel mondo delle cooperative viene evidenziata nelle analisi della ricerca Cesc 2023 e dai report **Adapt** 2021 e **Euricse** 2020 promossi da Confcooperative Bergamo, alla quale aderiscono 276 cooperative orobiche per un totale di 13mila occupati e 5.500 soci (dati 2021).

Complessivamente, al dicembre del 2021, le cooperative iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio di Bergamo erano 761 (di cui ben 223 sociali) per un totale di quasi 17mila occupati (di cui poco più di 11mila nelle cooperative sociali). Numeri simili fino al 2019: poi, dopo il calo pandemico, la nuova rimonta.

«Nonostante in questo periodo tutto il mondo del lavoro faccia fatica a trovare nuovo personale, le cooperative restano attrattive e continuano a crescere di occupati, dal momento che lavorano in quei settori in cui è più

difficile e lenta la sostituzione delle persone a causa dell'innovazione tecnologica, come ad

esempio i servizi alla cultura, alla manutenzione al trasporto e alla pulizia - ha spiegato Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo -. L'interesse dei giovani per le coop c'è, soprattutto in ambito educativo e culturale, come conferma il fenomeno delle cooperative di comunità che valorizzano i territori, per esempio nelle nostre montagne, dove si punta sull'innovazione sociale grazie al lavoro di giovani che creano nuovi

**In certi comparti gli extracomunitari oltre quota 50%  
Donne in aumento ma soci in calo**

punti di ritrovo. Altro segnale positivo riguarda le nascenti cooperative per lo sviluppo di servizi digitali».

## **Anagrafe disomogenea**

Dalle ricerche condotte emerge una disomogeneità sull'età media riscontrata all'interno delle singole cooperative: alcuni contesti superano i 50 anni di media, altri invece si attestano a livelli molto più bassi, su medie intorno ai 30 anni. «La crisi demografica è un grande problema, il dato preoccupante è che da qui in avanti avremo sempre meno giovani per sostituire le persone che si avviano alla pensione - ha evidenziato Guerini -. La possibilità di garantire ai ber-

gamaschi un adeguato tenore di vita e tenere in piedi il nostro sistema economico si baserà soprattutto sulla capacità di valorizzare la forza lavoro proveniente da altre regioni e nazioni, anche perché eventuali politiche demografiche avranno effetti sul territorio solo nel lungo periodo. Già oggi, per quanto riguarda le cooperative legate alle consegne, alla movimentazione e al facchinaggio, il numero di addetti cresce grazie all'apporto dei lavoratori di origine extraeuropea, che sono oltre il 50%».

Mentre anche le donne sono in crescita, e i soci effettivi in calo, le maggiori difficoltà, per le nuove assunzioni riguardano soprattutto i settori della cura

alle persone e l'assistenza.

## **«Valorizzare le coop sociali»**

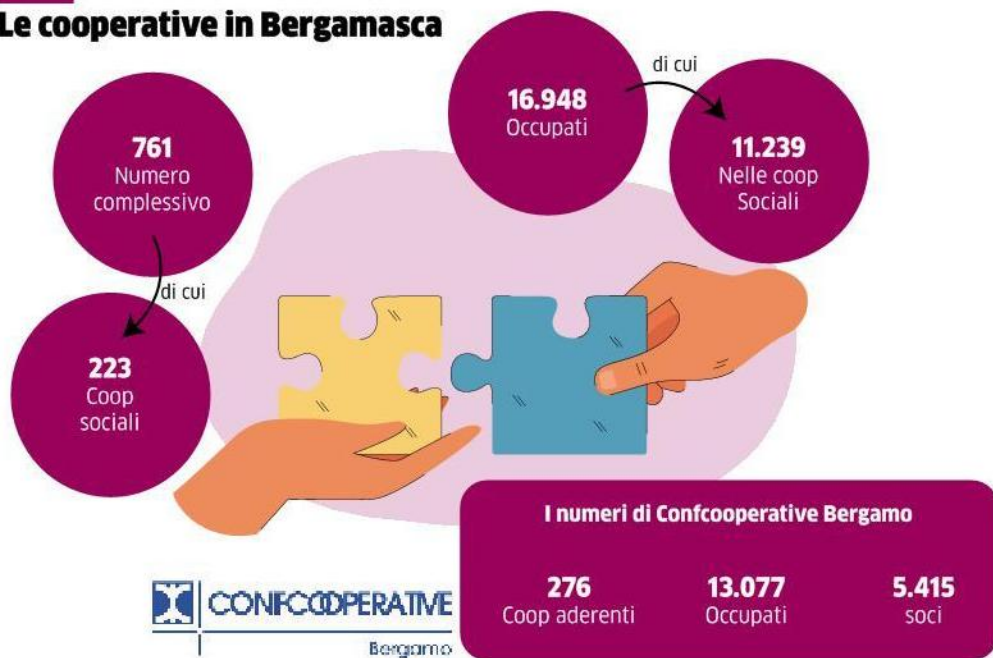
«Le coop che lavorano nel welfare fanno grande fatica a reperire figure professionali - spiega Lucio Moioli, segretario generale Confcooperative Bergamo -. Sono lavori poco riconosciuti e retribuiti, in affanno dal punto di vista dell'attrattività. Abbiamo in corso il rinnovo contrattuale per le cooperative sociali, che speriamo renda migliore la situazione. Se non scommettiamo su questo, molti settori non saranno più sostenibili. Mi riferisco soprattutto a chi lavora con disabili e anziani. Al contempo stiamo facendo una serie di azioni sul versante comunicativo per dare la giusta visibilità al lavoro in cooperativa, progetti condivisi con impatto sociale e visione sostenibile che tanti gio-



vani oggi cercano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le cooperative in Bergamasca



### Il trend degli ultimi 5 anni in provincia

Com'è cambiato il profilo di chi lavora nelle cooperative

In aumento	Stabile	In calo
Cittadino straniero	Età	Socio
Donna		Tempo pieno, part-time orizzontale
Contratto a tempo indeterminato		
Part-time misto		

Fonte: Confcooperative Bergamo

TORESANI DANIELE



Giuseppe Guerini